.. MILANINO ..

Milanino e i suoi mezzi di trasporto.

Sorgono nella novella Città-Giardino, con sorprendente celerità, ville e palazzine sontuose. poichè Milanino sarà il retaggio, non solo come si prevedeva, di professionisti e modesti impiegati, ma abitatori di Milanino saranno anche ricchi industriali e fortunati benestanti.

Infatti parecchie ville in costruzione appaiono già di mole grandiosa, e non solo in parecchie di esse si curano le comodità più moderne, ma è anche curata l'estetica con una studiata architettura.

Tutti sanno che parecchie famiglie già corsero ad abitare le loro casette, e non dico, son lieti, ma sono entusiasti della grande iniziativa dovuta a " Papà Buffoli „.

La maggioranza però di chi ebbe ad acquistare terreni porterà solo i suoi patri lari al Milanino col prossimo 1912, allorquando il palazzo dell'Unione, le strade, la fognatura, gli impianti del gaz e dell'acqua potabile, saranno ultimati.

Per il prossimo 1912, allorchè Milanino sara abitato da circa un centinaio di famiglie, il bisogno di rapidi trasporti incomincierà a farsi sentire, e il progetto della Ferrovia Aerea dormirà o lentamente camminerà ancora per gli uffici governativi passando per le trafile della burocrazia. Durante questo periodo di aspettativa, indispensabile sarà un sistema di trasporto che partendo dal punto più centrale della metropoli lombarda, direttamente conduca gli abitanti del Milanino al centro di esso.

Una linea che sorgesse subito senza bisogno di burocratiche istanze, e relativi decreti, e autorizzazioni, con carattere transitorio, in attesa cioè dell'ideale Ferrovia Elettrica, ottimamente servirebbe allo scopo. Il sistema di locomozione sarebbe quello a mezzo di Camion automobili, che partirebbero dal palazzo dell'Unione di Milano, (e non occorre pagare posteggi) e condurebbero i soci al palazzo dell'Unione Cooperativa a Milanino. Si tratterebbe di una specie di Cooperativa fra i soci di Milanino, ben pochi dei quali potrebbero da soli permettersi il lusso di una automobile propria, sostenendo le spese relative. Invece unendoci in parecchi potremo compiere facilmente l'acquisto e sostenere le spese di trasposto. Un Camion comune può portare 12-15 e persino 20 persone; maggiore è il numero delle persone e maggiormente diminuisce l'aliquota di trasporto, eguale essendo la spesa od insignificante l'aumento, trattandosi di automobili e gomme piene e della forza sempre di 16-24 cavalli.

Il percorso potrebbe essere compiuto in 15 o 20 minuti, al massimo, ed i vantaggi sarebbero enormi in confronto degli attuali mezzi di locomozione. I Camions elettrici forse sarebbero preferibili per costo, ma compierebbero il servizio in uno spazio superiore di tempo; impiegherebbero cioè non meno di 30 o 35 minuti.

Ne vediamo ora in funzione all'esposizione di Torino; sono automobili che conducono persino 50 persone, quali stanno parte in piedi e pochi seduti, e percorrono nell'esposizione centinaia di Kilometri al giorno.

Interpellata persona competente, appartenente all'impresa di quei trasporti, mi disse che sarebbero adattatissimi per compiere il servizio Milano-Milanino, e la spesa di trasporto per ogni persona calcolando il deperimento del Camions, ecc., non supererebbero i 40-50 centesimi al massimo per persona. I Camions a benzina compirebbero il servizio in soli 20 minuti ma a condizioni forse un pò più onerose.

Il prezzo del trasporto salirebbe da 70 agli 80 centesimi, ma ogni passeggero viaggerebbe seduto comodamente in un elegante Omnibus, o giardiniera d'estate.

Con questi Camions i vantaggi sono indiscutibilmente grandi, e consistono: 1° nel partire dal centro di Milano, 2° nel viaggiare senza interruzione, 3° nel compiere il percorso in metà tempo, e cioè in 30 minuti, anzicchè in un'ora, come occorre attualmente, tenendo calcolo del percorso che si deve fare a mezzo tram elettrico, e di quello che si deve compiere a mezzo del tramvai a vapore.

Il servizio sarebbe assunto da una Società, la quale già si dichiarò ben disposta a gestire l'impresa, fornendo i Chauffeurs ed il garage a Milano, curando le assicurazioni contro gli infortuni, e sollevando i soci da ogni responsabilità.

Il Camion dopo aver trasportato i soci al mattino, potrebbe compiere durante il giorno altre corse, accettando anche i non soci, i quali dovrebbero pagare una quota lievemente maggiore, per il deperimento del Camion. La piccola Cooperativa non intende fare guadagni, desidera sorgere allo scopo di risolvere il quesito attuale del sistema di locomozione per i primi anni di vita del Milanino, durante l'aspettativa della Ferrovia aerea. Se altri soci aderiranno all'idea, invece di un Camion, se ne potranno acquistare due, e forse tre.

Con l'aiuto e l'appoggio della Cooperativa potremo stabilire un servizio regolare di trasporti con partenze ad ore fisse.

In tale caso, non solo gli abitanti del Milanino risentiranno vantaggi enormi, ma lo stesso Milanino acquisterà, perchè colla sicurezza di un rapido mezzo di comunicazione numerosi saranno gli acquirenti anche della seconda e terza lotizzazione.

Avv. Alfredo Bottini.